

Rapporto di Prova n° 17LA25084 del 07/09/2017

Ordine n : 17-007025

Pagina 1 di 2

 Committente : ConSer VCO SpA
 Via Olanda n 55
 28922 - Verbania (VB)

DATI DEL CAMPIONE :

 Descrizione : CER 17 09 04
 Identificazione del campione : Rifiuto

DATI DEL PRELIEVO :

 Luogo di prelievo : Verbania
 Piano di campionamento : Effettuato dal cliente
 Prelevato da : Cliente
 Data prelievo : 31/08/2017 Data inizio prove : 04/09/2017
 Data arrivo campione : 01/09/2017 Data fine prove : 07/09/2017
 Ora prelievo : 10.00
 Temperatura di ricevimento del campione (temperatura superficiale misurata con un termometro ad infrarossi) : 27 °C
 Contenitore di prelievo : Plastica

Prova	U.d.M.	Risultato	Incertezza	Metodo	LoQ	LoD
Stato	-	Solido		(*)ASTM D4979-12		
Colore	-	Grigio, rosso mattone		(*)ASTM D4979-12		
Ceneri a 650°C	%	90,5	± 6.3	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984	0.5	
pH	Unità di pH	11,7	± 1.2	CNR IRSA 1 Q64 Vol 3 1985 + APHA Standard Methods, ed 22nd 2012 4500H+ B	1	
Cromo esavalente	mg/kg	< 5		CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986	5	
Residuo secco a 105°C	%	96,5	± 6.8	UNI EN 14346:2007 Metodo A	0.5	
Antimonio	mg/kg	< 5		EPA 3051A 2007 + EPA 6010D 2014	5	
Arsenico	mg/kg	5,6	± 2.3	EPA 3051A 2007 + EPA 6010D 2014	5	
Berillio	mg/kg	< 50		EPA 3051A 2007 + EPA 6010D 2014	50	
Cadmio	mg/kg	< 1		EPA 3051A 2007 + EPA 6010D 2014	1	
Cromo	mg/kg	20,5	± 8.2	EPA 3051A 2007 + EPA 6010D 2014	5	
Mercurio	mg/kg	< 1		EPA 3051A 2007 + EPA 6010D 2014	1	
Nichel	mg/kg	< 35		EPA 3051A 2007 + EPA 6010D 2014	35	
Piombo	mg/kg	< 10		EPA 3051A 2007 + EPA 6010D 2014	10	
Rame	mg/kg	< 10		EPA 3051A 2007 + EPA 6010D 2014	10	
Selenio	mg/kg	< 1		EPA 3051A 2007 + EPA 6010D 2014	1	
Stagno	mg/kg	< 2,5		EPA 3051A 2007 + EPA 6010D 2014	2.5	
Tallio	mg/kg	< 50		EPA 3051A 2007 + EPA 6010D 2014	50	
Tellurio	mg/kg	5,3	± 2.1	EPA 3051A 2007 + EPA 6010D 2014	5	
Zinco	mg/kg	21,7	± 8.7	EPA 3051A 2007 + EPA 6010D 2014	5	
Idrocarburi minerali da C10 a C40	mg/kg	< 100		UNI EN 14039:2005	100	
SOLVENTI ORGANICI				EPA 8260C 2006		

Fine Rapporto di prova

La riga contrassegnata da asterisco (*) indica che la prova non è accreditata da Accredia.

Le analisi, se non specificato altrimenti sono da considerarsi effettuate in unica replica sul campione tal quale.

L'incertezza estesa è espressa come incertezza tipo composta moltiplicata per il fattore di copertura minimo k=2 che corrisponde ad un livello di fiducia del 95% circa.

I recuperi sono conformi a quanto prescritto dal metodo, e non vengono utilizzati nel calcolo del risultato finale; i dati ottenuti in fase di validazione sono a disposizione del cliente presso il laboratorio.

La responsabilità del corretto e idoneo campionamento è a carico del Cliente.

Le sommatorie sono calcolate mediante il criterio del lower bound.

LoQ (limite di quantificazione), a fianco, se diverso è riportato il valore di LoD (limite di rilevabilità); il risultato preceduto dal simbolo "<" indica un valore inferiore a LoD; i valori compresi tra LoD e LoQ sono indicativi e non associati all'incertezza.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di Prova sono riferiti esclusivamente ai campioni analizzati.

Il presente Rapporto di Prova non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa, salvo autorizzazione scritta del Laboratorio.

Segue rapporto di prova 17LA25084 del 07/09/2017

Pagina 2 di 2

PARERI E INTERPRETAZIONI NON OGGETTO DELL'ACCREDITAMENTO ACCREDIA :

Classificazione in base al Regolamento 1357/2014 e alla Decisione 2014/955 Ue.

Con riferimento ai codici da HP3 a HP8 ed ai codici HP10, HP11, HP13 e HP14, visti i risultati analitici rilevati sul campione analizzato, relativamente ai parametri richiesti e alle informazioni sul ciclo produttivo, si ritiene che il rifiuto individuato dal Cliente con codice C.E.R. 17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 in base all'Allegato III della direttiva 2008/98/CE, modificato dal Regolamento n 1357/2014 non presenti caratteristiche di pericolosità.

pertanto il rifiuto in questione è da considerarsi: **RIFIUTO NON PERICOLOSO**

L'attribuzione delle caratteristiche di pericolo Irritante, Tossico per organi bersaglio, Tossico acuto, Cancerogeno, Corrosivo, Tossico per la riproduzione, Mutageno, Sensibilizzante è effettuata secondo i criteri stabiliti nel Regolamento (UE) n. 1357/2014 del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE.

L'attribuzione della caratteristica di pericolo ecotossico è effettuata applicando i criteri stabiliti nell'accordo Europeo per il trasporto delle merci pericolose (ADR) per la Classe 9 M6 e M7 così come previsto dalla Legge 6 Agosto 2015 n 125.

Vista la Decisione 2014/955 Ue sono state applicate le note contenute nell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008, non si è tenuto invece conto di eventuali limiti specifici.

Il giudizio di conformità si riferisce ai parametri analizzati e si basa sul confronto del valore con i valori di riferimento senza considerare l'incertezza della misura, senza considerare i recuperi, applicando il criterio lower bound per le sommatorie.

In base al nuovo regolamento 8 Giugno 2017 n. 2017/997/UE, sulla classificazione della caratteristica di pericolo HP14 che si applicherà dal 18 Luglio 2018, il rifiuto è da considerarsi NON pericoloso per HP 14

Il Responsabile del Laboratorio
Dr. Andrea Fontana
Chimico
Ordine dei Chimici del Piemonte e Valle d'Aosta
Sigillo n.260